

SanitÃ , Beghin (Menarini): â??Accesso al farmaco valutato positivamente in rapporto Creaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Anche questâ??anno il rapporto Crea ci restituisce una fotografia delle performance sanitarie regionali con una variabilitÃ di performance tra le regioni con le best practice e quelle che stanno invece ancora migliorando. In questa forbice, perÃ², dei nove indicatori che sono stati valutati da Crea, lâ??unico percepito positivamente in tutte le regioni, anche nellâ??indice di soddisfazione dei cittadini, Ã¨ quello dellâ??accesso al farmaco, che varia da un 7.5 a un 8.9 in una scala da 1 a 10. Questo ci deve far riflettere sullâ??importanza del farmaco, che Ã¨ in effetti anche nei livelli essenziali di assistenza. Il settore farmaceutico Ã¨ un asset strategico che investe ogni anno 2,5 mld di euro in ricerca e sviluppo in Italia. Si tratta di un investimento molto importante. Parallelamente, Ã¨ altrettanto importante il tempo di accesso del cittadino allâ??innovazione farmaceutica e, direi, al farmaco in senso lato. Negli ultimi 25 anni lâ??aspettativa di vita in Italia Ã¨ cresciuta, oggi Ã¨ di quasi 84 anni, inoltre si Ã¨ ridotta del 41% la mortalitÃ per le patologie croniche e questo grazie anche al farmacoâ?•. Lo spiega Silvia Beghin, National Public Affairs Lead Gruppo Menarini, intervenendo alla presentazione, oggi a Roma, del XIV Rapporto sulle performance regionali del Sistema sanitario italiano, curato dal Crea SanitÃ â?? Centro per la ricerca economica applicata in sanitÃ .

â??Lâ??industria si aspetta che il farmaco venga visto come un investimento nel sistema sanitario nazionale e non meramente come un costo â?? aggiunge Beghin â?? perchÃ© porta Salute, permette di prevenire o ritardare le complicanze delle malattie, di ridurre i ricoveri e di ridurre potenzialmente le liste dâ??attesa. Considerare il farmaco come un investimento Ã¨ assolutamente importante per la qualitÃ di vita e per la salute dei cittadini e dei pazienti. Come Menarini siamo molto impegnati nel rendere disponibili terapie di efficacia e sicurezza consolidate per i pazienti cronici, che in Italia sono 25 milioni. Questi farmaci â?? prosegue â?? sono, paradossalmente, quelli con un prezzo di vendita piÃ¹ basso e che hanno anche subito, a fronte delle crisi internazionali come quella in Medio Oriente, degli aumenti dei costi delle materie prime fino al 25%. Parallelamente al calo della redditivitÃ e della sostenibilitÃ economica nella produzione di questi farmaci câ??Ã¨ anche il rischio della desertificazione industriale perchÃ¨ certi livelli di prezzi di vendita sono sostenibili solo se le produzioni si fanno in Estremo Orienteâ?•.

â??Come Menarini e come settore siamo anche preoccupati dalle riflessioni che sono in corso in questi mesi sulla revisione del prontuario farmaceutico â?? evidenzia Beghin â?? e auspichiamo che si possa istituire un tavolo di confronto allargato anche alle societÃ scientifiche e alle associazioni pazienti per garantire al cittadino lâ??accessibilitÃ alle cure, la continuitÃ terapeutica e la personalizzazione della cura, per garantire la sostenibilitÃ del sistema nel suo complesso e, soprattutto â?? conclude â?? cura e qualitÃ di vita del cittadinoâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Luglio 2, 2026
Autore
redazione